

LUIGI CARAMELLO - Curriculum

Luigi Caramiello, sociologo, é nato a Napoli il 27 gennaio del 1957.

E' professore di Sociologia dell'Arte e della Letteratura, di Teorie e culture della complessità sociale, nella Facoltà di Sociologia dell'Università Degli Studi di Napoli e ricercatore di Sociologia generale, al Dipartimento "Gino Germani". Nello stesso ateneo "Federico II" è anche docente di Sociologia Generale alla Facoltà di Medicina.

Si é laureato in Sociologia all'Università degli Studi di Napoli con il punteggio di 110/110 e lode. E' giornalista professionista. Regista scritturato dalla RAI. Autore iscritto alla SIAE.

Ha pubblicato sette libri e numerosi saggi e articoli scientifici. Ha diretto vari progetti di ricerca e ideato e promosso diverse iniziative scientifiche.

Ha insegnato all'Università di Salerno, all'Università di Bologna e alla "European School of Economics". Ha svolto varie attività didattiche e di ricerca al Dipartimento Scienze della Comunicazione di Fisciano, al Dipartimento di Sociologia dell'Ateneo "Federico II" di Napoli, al Dipartimento di Scienze Sociali dell'Istituto Universitario Orientale.

Profilo culturale e formativo

Luigi Caramiello ha conseguito la Laurea in Sociologia nel 1985, discutendo una tesi in Sociologia dell'Arte e della Letteratura, intitolata "La comunicazione atomica, teoria e saperi nell'era nucleare", relatore il Prof. Alberto Abruzzese.

Oltre che la logica conclusione del ciclo di formazione accademica la Laurea rappresentava per Caramiello anche l'approdo di una fase di impegno e partecipazione in ambito culturologico, comunicazionale e "sociale", avviata molti anni prima. I suoi interessi "culturali" si sono costantemente manifestati, infatti, accanto a un impegno civile e progressivo da sempre "naturalmente" correlato all'attività teorica, di riflessione, di ricerca.

In questo senso va interpretato il suo lavoro nei circuiti della comunicazione "sociale", (è stato membro della Direzione Nazionale dell'ARCI), promozione di giornali, riviste, radio e TV libere, collettivi ambientalisti, attività di volontariato (come in Irpinia dopo il terremoto), espletato sin dai primi anni '70. Così come l'organizzazione di tante iniziative culturali, a partire da "Passeggiando nel Parco", una manifestazione di cultura e spettacolo per i giovani, di cui è ideatore e direttore, (patrocinata dal Comune nell'ambito delle iniziative di "Estate a Napoli"), una rassegna di taglio multimediale, della durata di 10 giorni, cui partecipano, nelle sue due edizioni del '80 e '81, 170mila persone.

La stessa collaborazione con Alberto Abruzzese ha accompagnato e addirittura preceduto l'attività più sistematica di elaborazione sociologica e ricerca in ambito accademico. Una fase che è ben testimoniata da una ricerca a più mani (Napoli no-New York, A. Abruzzese, L.Caramiello ed altri, Liguori, Napoli, 1982) sul nuovo assetto metropolitano di Napoli, incentrata soprattutto sulla dimensione culturale emergente della città. In questa fase la sua riflessione, in origine di ispirazione strutturalista e neo-marxista, risulta fortemente influenzata dalla proposta post-moderna di Lyotard, dalla prospettiva neo-francofortese di Baudrillard e dal grande affresco McLuhaniano. Come si evidenzia del resto anche in "Copyright 9.9.", uno sceneggiato di anticipazione sociologica che scrive nel 1982, (curandone la regia per Radio1) e che la RAI replica più volte.

Con il conseguimento della Laurea la collaborazione con il Prof. Alberto Abruzzese si intensifica, traducendosi in una fitta comunicazione sul terreno culturale, con la partecipazione a numerosi convegni e momenti di studio e ricerca, pubblicazione di articoli e saggi su vari aspetti della realtà culturale e mass-mediologica. Senza trascurare l'approfondimento dei "classici" della "communication research", dalle teorie pionieristiche di Laswell (ma anche di Kracauer), basate sull'analisi del "contenuto", all'idea del "flusso a due fasi" e dell'efficacia "contributiva" di Lazarsfeld e Katz, dalla "nuova retorica scientifica" di Hovland all'influenza dei "gruppi" di Lewin.

Sulla scorta di questi approfondimenti, accanto agli studi di carattere più “globalistico”, di autori come Innis, Ong, e naturalmente McLuhan, egli matura una forte convinzione relativa alla centralità sociologica dei processi comunicativi e simbolici nella dinamica sociale. Ostentazione, scambio, dono, sacrificio, depense, sono alcune delle categorie che dall’antropologia culturale (Mauss, Malinowsky, Bataille, Levi Strauss) o dalla sociologia economica (Keynes, Veblen, Duesenberry) giungono a soccorrere questa impostazione.

Tale consapevolezza, rafforzata da ulteriori studi e riflessioni, si riverbera in un ampio lavoro pubblicato nel 1987, dal titolo “Il Medium nucleare”, (Luigi Caramiello, Edizioni Lavoro, Roma, 1987) nel quale sviluppa, tra l’altro, alcuni motivi di riflessione presenti già nel suo lavoro per la tesi di Laurea.

Il libro è una trattazione intorno alle conseguenze prodotte dalla “situazione atomica” sul terreno della riflessione teorica e paradigmatica, sul piano degli aspetti psicologici e comportamentali, nella sfera dell’immaginario.

Partendo da una analisi del dispositivo nucleare in base alle sue caratteristiche simboliche e comunicazionali, generatrici di una “catastrofe” (nel significato “matematico” di Thòm) sul piano culturale e storico, egli individua una possibile prospettiva, nell’ipotesi di una equilibrata, graduale destrutturazione dell’apparato pantoclastico, mediante l’attivazione di una particolare “strategia” nel contesto della “Game theory” (von Neumann e Morgestern 1947), simile a quella avanzata, sul terreno teorico, da Axelrod e Rapoport con il TIT FOR TAT (colpo su colpo). Una ipotesi che parrebbe aver riscosso un parziale suggelo empirico con l’affermarsi progressivo delle attuali modalità dialogiche nell’ambito delle relazioni internazionali fra le grandi potenze. Il saggio si avvale di una densa introduzione con la quale Alberto Abruzzese presenta al pubblico e discute, i temi e le questioni problematiche al centro del lavoro.

Contemporaneamente, prosegue il suo impegno sul piano accademico. Quale assistente delle due cattedre del Prof. Abruzzese (Sociologia dell’Arte e della Letteratura e Sociologia delle Comunicazioni di Massa) tiene alcuni corsi seminariali nell’ambito della facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Sociologia. Nell’anno accademico 88/89 propone agli studenti un seminario che ha come tema le questioni dell’immaginario nell’età atomica, trattate nel libro “Il medium nucleare”.

Nell’anno successivo 89/90 ripropone questo stesso seminario e, contemporaneamente, ne svolge un altro, sul tema “Il modello sociocritico”, nel quale, partendo dalla definizione del concetto di sociocritica così come sviluppato dal sociologo praghese Pierre V. Zima, approfondisce la sfera di una possibile sociologia del testo letterario. Una “Sociocritica” la quale partendo dalle categorie fondamentali di Marx, Durkeim, Weber, Parsons, propone un sistema di analisi critica del testo letterario e delle sue modalità di fruizione fondato sulle teorie di Lukacs, Benjamin, Adorno, Bachtin, de Saussure, Greimas, Luhmann, Escarpit, Eco. In questa stessa fase Caramiello sviluppa alcuni altri motivi di ricerca anch’essi già presenti nella riflessione sociologica avviata con “Il medium nucleare”, cioè i problemi relativi al rapporto fra i processi di evoluzione tecnico scientifica e, da un lato i paradigmi teorici, dall’altro la cultura, le dinamiche psicologiche e comportamentali. Per questa via i suoi interessi si rivolgono anche alla sociologia della scienza, alle elaborazioni di Merton, Kuhn, e Popper.

Su questo terreno nasce un intenso confronto culturale con il fisico Prof. Vittorio Silvestrini che sfocia nella progettazione comune di “Futuro Remoto”, rassegna di divulgazione a cavallo fra la scienza e l’immaginario, patrocinata dall’Università degli Studi di Napoli e diverse altre Istituzioni pubbliche e private, da cui è nata la Fondazione Idis e la Città della Scienza.

Nel contesto di questo lavoro pubblica anche “Paradigmi, visioni, storie” (a cura di, L. Caramiello e G. Frezza, CUEN, Napoli, 1987), un volume che tenta proprio di far interagire scienze naturali e discipline della comunicazione, fisici e sociologi, biologi e mass-mediologi. In quegli anni Caramiello è anche impegnato nella struttura di Pubbliche Relazioni e documentazione del Commissariato del Governo per la ricostruzione per il quale avvia un progetto di ricerca teso a cogliere e analizzare i risultati, in termini di crescita socio-culturale, conseguiti fra i gruppi sociali interessati dal piano di risanamento urbanistico-abitativo.

Nello stesso tempo prosegue e si amplia l'attività pubblicistica con interventi di cultura e critica letteraria, di ambito non solo sociologico, su vari giornali "L'Unità", "Jonas", "Il Mattino", "Il Giornale di Napoli", "Il Corriere della Sera".

Ma la sua riflessione scientifica, in questi anni, sembra risentire della crisi di paradigma che da più parti viene riferita alla sociologia. La consapevolezza di questi problemi lo spinge a cercare soluzioni e stimoli, sul terreno della evoluzione disciplinare, nell'ambito biologico e psicologico, etologico e sociobiologico proposto da diversi autori (Monod, Jacob, Lorenz, Morris, Eibl-Eibesfeldt, Piaget, Laborit, Wilson, Lumsden, Dawkins, Barash).

Il possibile contributo proveniente da discipline più tipicamente interne al campo delle scienze naturali gli pare rilevante, benché da un altro versante, anche per quel che riguarda la proposizione del nuovo paradigma sociologico della "complessità", sostenuto soprattutto da Morin, Prigogine, Bateson, Maturana, Varela). Un quadro epistemologico di impronta neo-evoluzionista e "sistemica" le cui implicazioni ecosociologiche ed olistiche gli paiono rivestire interesse anche per quanto attiene allo sviluppo complessivo della moderna scienza sociale.

In un certo senso è l'ispirazione di fondo che caratterizza "Da amore a Zapping" (L. Caramiello, Pironti, Napoli, 1995), un libro atipico, nel quale egli tende volutamente a stemperare i fattori di possibile rigore metodologico, in una sorta di gioco terminologico e categoriale; con 59 testi riferiti ad altrettante "parole chiave", propone una piccola "enciclopedia" che evoca alcune fra le "questioni" sociologiche fondamentali del nostro tempo.

Nella stessa fase insegna Sociologia delle Comunicazioni di Massa (Napoli, Istituto E. di Savoia, 1994/95) nei corsi di specializzazione post-diploma in tecnica pubblicitaria finanziati dalla Comunità Europea.

Poco dopo avvia la sua collaborazione con la Terza Rete RAI che lo chiama, quale consulente culturale e ideativo, a svolgere la sua attività nell'ambito della trasmissione "Tempo Reale", rotocalco settimanale di informazione diretto da Michele Santoro.

Questa fase del suo percorso di ricerca lo vede impegnato in una opera di ridefinizione del suo itinerario di studioso. Che vuol dire anche ritornare "criticamente" su alcuni dei motivi di riflessione tematica che hanno costituito i suoi interessi predominanti per molti anni. L'idea di poter stimolare una qualche forma di rapporto e composizione fra la sensibilità ecosociologica e la scienza delle comunicazioni, fra l'orizzonte della natura e quello della tecnica, ha bisogno di segnare una nuova tappa.

Ciò avviene con "La natura tecnologica", (L. Caramiello, Curto, Napoli, 1996), un libro, che rappresenta una sorta di sistemazione teorica e di ricomposizione dei diversi "frammenti" di un filone di riflessione scientifica in atto da diversi anni. Il lavoro prova a interpretare alcune fra le diverse caratteristiche che l'ambiente della comunicazione esprime o può assumere, senza rinunciare a una certa sensibilità "critica", ma, in questo caso, essa è, essenzialmente, una strumentazione funzionale alla costruzione di una nuova progettualità positiva. Il libro si avvale della prefazione di Gerardo Ragone, nella quale vengono chiariti gli aspetti problematici al centro dell'intera riflessione. Le stesse questioni, intorno al rapporto fra modelli comunicativi e organizzazione del "territorio" sociale, sono alla base di un livello più avanzato di analisi teorica e di una più rigorosa sintesi epistemologica, che si traduce nella elaborazione del saggio dal titolo "L'ambiente della comunicazione", pubblicato nel numero 57 di "Sociologia e ricerca sociale" (Franco Angeli, Milano, 1988). Anche in questo lavoro, il riferimento a questioni di ordine culturale e comunicativo si proietta con decisione sul terreno di una più ampia riflessione sociologica, che impatta alcuni dei "nodi" essenziali e "generalmente" al centro della disciplina.

Per alcuni anni, infatti, il suo lavoro teorico e disciplinare, si sviluppa ed arricchisce attraverso la collaborazione con la cattedra di Sociologia Generale (prima a Salerno poi a Napoli) del Prof. Gerardo Ragone, con il quale lavora in qualità di assistente. Stimolato dall'intenso confronto scientifico che ne deriva, Caramiello è suggestionato a ripercorrere una riflessione sociologica globale, dalle teorie del conflitto a quelle della scelta razionale, dai classici del funzionalismo sistemico all'interazionismo microsociologico. Nel quadro di tale collaborazione ottiene nell'anno accademico 95-96 un contratto per

lo svolgimento di un corso seminariale, a Salerno, nell'ambito dell'insegnamento di Sociologia Generale. Il seminario, rivolto alla riflessione intorno al pensiero sociologico della "Scuola di Francoforte", approfondisce le origini e le categorie fondamentali della "Teoria Critica" a partire dal tentativo operato dai diversi studiosi francofortesi (Horkheimer, Adorno, Fromm, Marcuse...) di conciliare il determinismo "profondo" della psicanalisi freudiana con le ragioni "strutturali" del marxismo; fino alla lettura "apocalittica" intorno al "capitalismo di stato" e a quel carattere "repressivo", che sarebbe comune alle democrazie industriali avanzate ed ai "sistemi" totalitari dell'est.

L'analisi retrospettiva, sia degli originali, innovativi e talvolta persino inconsapevoli, "indizi" di *complessità*, coglibili in varie tappe di quello "storico" percorso teorico, sia dei labili esiti teorici e scientifici, concretamente ricavabili, in base ai fondamentali presupposti di quel modello interpretativo, costituisce un altro momento fondamentale della sua riflessione attorno al significato, ai compiti e al *valore* delle scienze sociali.

Gli stimoli che questa analisi gli fornisce favoriscono una rielaborazione del proprio percorso di ricerca e una nuova apertura della sua riflessione, su un ampio terreno sociologico.

L'arricchimento teorico e paradigmatico passa per una rinnovata attenzione intorno ai fondamenti "economici" e nello stesso tempo "culturali", alla base del mutamento, come della stabilità, sociale, una relazione che caratterizza in ogni suo aspetto la dinamica e le logiche del comportamento, del gusto, del *consumo*, delle consuetudini collettive. E' una tematica che attraversa centralmente un lavoro come "Pianeta Rosso", (Caramiello, Capolongo, Castellano, Pacifico Editore, Napoli, 1997), a metà strada fra un'analisi scientifica di matrice "estetica" e la più pura riflessione sociologica, orientato a ricostruire le strategie industriali e pubblicitarie, tecnologiche e comunicative, che hanno guidato la parabola "produttiva" del pomodoro in Europa, dalla sua "scoperta", seguita alla colonizzazione del nuovo mondo, al suo divenire prodotto caratteristico delle nostre abitudini alimentari di massa. Anche per queste strade "lateral", il suo sguardo di "osservatore" e interprete dei meccanismi che guidano il processo di trasformazione della società, si trova davanti ancora una volta uno scenario *complesso*. Ed è, forse, di nuovo, una dimensione scientifica di questo genere quella che si disvela nelle teorie di Hirschman, intorno alle quali riflette, alla ricerca di ulteriori possibili strumenti di comprensione del rapporto fra gioco e razionalità, passioni e interessi.

Ed è ancora indagando il carattere di questa relazione che egli rivolge la sua attenzione al lavoro di quei sociologi i quali orientano prevalentemente i loro studi all'indagine articolata delle motivazioni alla base dei comportamenti quotidiani, pubblici e privati, delle "persone", sul lavoro, nel tempo libero, nell'amore o davanti alla morte: una sorta di nuova e più analitica psicologia sociale, come si sviluppa in autori come Mead, Blumer, Goffman. Lo scenario teorico dell'interazionismo simbolico, accanto all'attrezzatura analitica di matrice sistemico-relazionale, gli fornisce utili strumenti anche in rapporto alla attività di "formatore", cui Caramiello si dedica intensamente da oltre 10 anni, realizzando soprattutto programmi di "socializzazione" e "comunicazione" in vari contesti didattici e relazionali, a partire da livelli intermedi di professionalizzazione fino ai master post-laurea, e articolando, di volta in volta, le varie proposte scientifiche e dialogiche in diverso modo, in rapporto alle differenti platee (dagli ex-detenuti, ai cassintegrati, dai giovani tecnici e manager fino ai giornalisti professionisti, ai medici, agli alti dirigenti della pubblica amministrazione). E adottando sempre, in direzione dello Human Resources Development, i peculiari dispositivi di "interazione" sistemica, orientati alla rimotivazione e al "long learning".

Si tratta di un insieme di momenti che vanno ad arricchire un nuovo ciclo di esperienze "sul campo", della sua attività professionale di sociologo. Un contesto nel cui ambito si segnala anche la ricerca empirica, sviluppata su un campione stratificato composto da 250 soggetti, che Luigi Caramiello progetta e dirige per conto della società per l'Imprenditorialità Giovanile IG, intorno ai mutamenti socio-economici, culturali e identitari, prodottisi nella caratteristica periferia urbana del quartiere "Pianura" di Napoli. Un'attività di ricerca i cui risultati vengono ampiamente riassunti nel lavoro dal titolo "Immagini della periferia. Un territorio metropolitano fra memoria e mutamento" pubblicato poi nel n.3, 2001, di "Novus Campus", rivista dell'IRES, l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali della CGIL, con il quale intrattiene un'intensa collaborazione scientifica.

Ma l'impegno di Luigi Caramiello, per quanto attiene al piano più direttamente connesso ai suoi interessi nell'ambito della teoria sociologica, si traduce, anche in questa fase, in alcuni importanti momenti di attività accademica, sul terreno disciplinare e didattico. Nell'anno accademico 1998/1999, nell'ambito delle attività didattiche della Cattedra di Sociologia Generale del Prof. Gerardo Ragone, tiene un seminario rivolto agli studenti, dal titolo: Itinerari di teoria critica. Aspetti fondamentali del pensiero di Jurgen Habermas. Nell'anno accademico successivo, 1999-2000 il suo nuovo seminario, svolto nell'ambito del medesimo insegnamento, si intitola: Lo strutturalismo in sociologia. Ancora nell'anno accademico 1999-2000 è chiamato dall'Istituto Universitario Orientale a svolgere, per gli studenti della Cattedra di Sociologia del Prof. Gianfranco Pecchinenda, un corso sul tema: La scuola di Francoforte e la teoria critica della società di massa.

In questa stessa fase i suoi generali interessi di ricerca si rivolgono anche ai temi della globalizzazione e dello sviluppo, della democrazia e dei diritti umani, soprattutto in rapporto alle gravissime disparità che caratterizzano lo scenario della comparazione fra nord e sud del mondo. Dal 1997 esplica, infatti, la sua attività di consulente per la terza rete RAI, lavorando all'ideazione del programma "C'era una volta", rivolto proprio all'indagine e alla denuncia intorno alle questioni che attengono alle stridenti disuguaglianze fra aree forti e deboli del pianeta. Nel contesto di tali attività realizza, sempre per RAI 3, insieme ad Aurelio Grimaldi, il film-documentario, dal titolo "Napoli blu", messo in onda nel gennaio 2001. Si tratta di un "viaggio" nella capitale del mezzogiorno, teso a mostrarne insieme ai fattori di rinnovamento, gli elementi di persistente degrado, nella comparazione, di taglio squisitamente sociologico, fra "centri" e periferie.

E' anche l'impegno intorno a queste dimensioni "pratiche" del lavoro professionale e di ricerca a rivelargli, ulteriormente, le possibilità per una comprensione dell'agire sociale più legata alla struttura concreta del comportamento e alla *complessa* definizione dei percorsi identitari. In questo senso egli ritiene che, nel quadro "sistemico" della nuova complessiva riflessione sociologica, possa risultare utile indagare anche le possibilità di "interazione" fra taluni momenti della prospettiva microsociologica e le teorie della comunicazione. E' evidente che il tentativo attorno al quale intende concentrare il suo impegno afferisce alle esigenze di ridefinizione del paradigma teorico-analitico dei processi culturali e comunicativi nell'ambito della evoluzione generale della sociologia.

Gli indizi in questo senso ci sono, pur provenendo da "scuole" diverse e evidentemente segnati da differenti sensibilità. Il neo-globalismo di de Kerckhove, se così lo si può definire, tende, in certo qual modo, in questa direzione; così come la proposta di una ricerca "critico-amministrativa", che Mc Quail formula nel quadro, ancora una volta "rigoroso", della sua più recente elaborazione, rappresentano spunti fondamentali per rilanciare lo stimolo creativo, della nuova elaborazione nell'ambito delle scienze sociali. Il nodo centrale riguarda le modalità e i percorsi attraverso i quali la riflessione intorno al fenomeno comunicativo e alla cultura, travalichi definitivamente certi livelli di chiusura sistemica, nei quali pure si è teso a circoscriverla, per aprirsi e riarticolarsi sul terreno ineludibile di una complessiva, ampia e generale riflessione sociologica.

Risultando vincitore di concorso (D.R. del 05.08.2002) a ricercatore universitario, raggruppamento Sociologia Generale SPS07, il consiglio della Facoltà di Sociologia della "Federico II" di Napoli i primi di settembre del 2002 lo chiama e contestualmente gli affida l'insegnamento di Sociologia dell'Arte e della Letteratura, "cattedra" prestigiosa di cui era stato storico titolare il suo primo maestro Alberto Abruzzese, col quale aveva svolto, sin dagli anni 80, intensa collaborazione scientifica e attività didattica e di ricerca. Da questo momento il lavoro di insegnamento lo coinvolge in maniera assai intensa, il corso, da poche unità che coinvolgeva negli ultimi anni, si affolla fino a vedere la frequenza di centinaia di allievi. E sono decine e decine gli studenti che chiedono, e spesso ottengono, di svolgere la tesi in Sociologia dell'arte e della letteratura, fino a risultare, dopo solo un anno, il Caramiello fra i primi docenti della Facoltà per numero di tesisti e di laureati. C'è da sottolineare che la sua attività didattica, appositamente, monitorata, realizza risultati persino più lusinghieri. Pochi mesi dopo il consiglio di Facoltà gli affida anche un modulo di insegnamento assai originale dal titolo "Teorie e culture della complessità sociale" nell'ambito del nuovo Corso di Laurea della Facoltà in "Culture Digitali e della Comunicazione" alla cui configurazione fornisce in vario modo il suo contributo di analisi progettuale. Con il suo nuovo modulo didattico Caramiello mette in campo un primo e parziale tentativo di attivare e tradurre, nell'ambito della didattica, un percorso di riflessione che tenda a dare

solidità e un più peculiare e pregnante significato a quel retroterra di nuova epistemologia che egli vede a fondamento della scienza sociale contemporanea.

E', per molti versi, il tentativo che, su un terreno teorico più ampio hanno portato o stanno portando avanti, in questi anni, diversi studiosi, da Bateson a Luhman, da Morin a Giddens, sia pure partendo da differenti prospettive. E si può cogliere in questi i riferimenti, qualche aspetto centrale in ordine al retroterra paradigmatico dell'ultimo lavoro di analisi sociologica nel quale Caramiello ha profuso i suoi sforzi negli anni più recenti; una minuziosa ricerca rivolta alla comprensione e all'approfondimento di uno spinoso tema di indagine scientifica: la dimensione sociale della droga. Si tratta di una elaborazione nella quale Caramiello ha provato a individuare e proporre alcuni degli aspetti più caratteristici e centrali che ci mostrano il fenomeno droga nella sua caratterizzazione squisitamente sociale.

Il libro, pubblicato da UTET nel 2003, si intitola "La droga della modernità", ed è rivolto a mostrare come una "pratica", primigenia e contemporanea, assolutamente *universale* e caratteristica del comportamento umano, possa e debba essere compresa come fenomeno che attiene, contemporaneamente alla sfera materiale e simbolica, della cultura e dei bisogni. Una dimensione del comportamento, quindi, che è in forte connessione con la struttura dell'immaginario sociale e, allo stesso tempo, con la logica delle "compatibilità" economiche, produttive, politiche di un qualsiasi *sistema*, e che rivela, per questa via, la sua *complessa*, natura di "fatto sociale". In questo senso la droga si rivela semplicemente quale possibile dispositivo capace di guidare la ricognizione teorica e l'analisi intorno ad alcuni fondamentali momenti dell'agire sociale, una lente, in altre parole, attraverso la quale cogliere e indagare aspetti fondamentali riguardo ai processi culturali, alle istituzioni, ai comportamenti che contraddistinguono il sistema societario.

Questa peculiare sensibilità, unitamente a un determinato approccio scientifico, si rivela compiutamente anche nella scrittura delle cinque voci (Anomia, Atomica, Macchina, Olocausto, Rischio) che elabora a quattro mani insieme al suo "vecchio" maestro Alberto Abruzzese, per il ponderoso "Lessico della comunicazione", che Abruzzese da alle stampe per i tipi di Meltemi nel 2003. Anche in questo senso, si caratterizza il percorso di ricerca sul quale Luigi Caramiello è da tempo impegnato e verso cui conta di orientare lo sviluppo della sua riflessione nel prossimo futuro.

Publicazioni

Volumi

- 1) A. Abruzzese, L. Caramiello, G. De Martino, B. Roberti, M. Videtta, Napoli no New York, Liguori, Napoli, 1982.
- 2) L. Caramiello, Il medium nucleare, introduzione di A. Abruzzese, Edizioni Lavoro, Roma, 1987.
- 3) L. Caramiello e G. Frezza (a cura di), Paradigmi. Visioni. Storie, CUEN, Napoli, 1987.
- 4) L. Caramiello, Da amore a Zapping, Pironti, Napoli, 1995.
- 5) L. Caramiello, La natura tecnologica. Studi di sociologia della comunicazione, prefazione di G. Ragone, Curto, Napoli, 1996.
- 6) L. Caramiello, C. Capolongo, L. Castellano, Pianeta Rosso. Arte e industria, Edizioni Pacifico, Napoli, 1997.
- 7) L. Caramiello, La droga della modernità, UTET libreria, Torino, 2003
- 8) L. Caramiello, La scuola dei disoccupati, 2002. (in corso di pubblicazione)
- 9) L. Caramiello, L'apocalisse Immaginary. Sociologia della fiction nucleare e post-atomica, 2003, (in corso di pubblicazione)

Saggi e articoli su riviste scientifiche e altre pubblicazioni specialistiche

- 1) L. Caramiello, "L'incubo americano. I codici, i generi.", in, A. Fabozzi, Il cinema della paura, Liguori, Napoli, 1982.
- 2) L. Caramiello, "I ragazzi italiani scoprono il nuovo rinascimento", in, "Cafè", Torre editore, Napoli, maggio 1982.
- 3) L. Caramiello, M. Videtta, "Napoli now", in, Napoli no New York, Abbruzzese, Caramiello e altri (cit.)
- 4) L. Caramiello, "La metropoli", in, "La città nuova", Macchiaroli Editore, Napoli, n.2, 1986.
- 5) L. Caramiello, "La cultura dell'innovazione", in, "Tre", Edizioni LAN, Napoli, n.3, 1986.
- 6) L. Caramiello, "Il lavoro nella società che cambia", in, "Presenza", Edizioni FABI, Varese, maggio 1986.
- 7) L.Caramiello, "Napoli: musica e ritmo abitano ancora qui", in, "Comunicazione di massa", volume III, SugarCo, Milano, 1986.
- 8) L. Caramiello, "Immagine e scrittura", in, L.Ferrara, Appunti immaginari di un grande teatro lirico, Edizioni LAN, Napoli, 1986.
- 9) L. Caramiello, "Le frontiere del metodo", in, L. Caramiello e G. Frezza, (a cura di), cit.
- 10) L. Caramiello, "Tutti felici col cuore in gola", in AA.VV., Dalla festa all'Europa, EDI.ME., Napoli, 1987.
- 11) L. Caramiello, "No future", in, G. Forte e G. Carmina (a cura di), L'idea del fumetto, CUEN, Napoli, 1987.
- 12) L. Caramiello, "L'orizzonte algoritmico", in. AA.VV., Videoculture. Strategie dei linguaggi elettronici, Dipartimenti di Sociologia e Scienze della Comunicazione della Università degli Studi di Napoli, Napoli, 1988.
- 13) L. Caramiello, "A proposito del design dell'assenza", in, "Design", anno secondo n. 3, Napoli, 1988.
- 14) L. Caramiello, "Soggettività artificiale", in AA.VV., Biennale '88, Istruzioni per l'uso, Bologna, 1988.
- 15) L. Caramiello, "Abbiamo fabbricato Dio", in "L'illustrazione italiana", anno 117, n. 61, Milano, 1989.
- 16) L. Caramiello, "Non sparate sul videogame", in AA.VV., Punti di vista e valori, Videoculture. Dipartimenti di Sociologia e Scienze della Comunicazione della Università degli Studi di Napoli, Napoli, 1989.
- 17) L. Caramiello, "Oltre il muro", in "Il confronto delle idee", anno primo, Napoli, giugno 1990.
- 18) L. Caramiello, "Il commento di uno sguardo", in S.Esposito, L'immagine e il tempo, Edizioni Graphotronic, Napoli, 1991.
- 19) L. Caramiello, "Bon voyage", in L. Cristinzio, La giostra del tempo il senso del luogo, Pelli, Napoli, 1996.
- 20) L. Caramiello, "L'ambiente della comunicazione. Natura tecnologica e interazione sistemica", in, "Sociologia e ricerca sociale", n.57, Franco Angeli, 1998
- 21) L. Caramiello, "Fattore umano e competitività aziendale", in "Inforgema", n. 9, Foggia, novembre 2000.

- 22) L. Caramiello, "Realtà e immaginario di una periferia. La nuova identità di Pianura fra memoria e mutamento sociale", in, "Novus Campus", anno IV, n. 1, IRES, Napoli, 2002.
- 23) L. Caramiello, "L'infedeltà epistemologica", in, N. Corsicato (a cura di), Polifedeltà, Massa Editore, Napoli, 2002.
- 24) L. Caramiello, "Ripensare il mondo. Per una geopolitica della complessità", in, "Mezzogiorno Europa", n.1, anno IV, Febbraio 2003.
- 25) L. Caramiello, "La nuova identità del giornalista nel mercato globale della comunicazione", in, "Novus Campus", n. 2, IRES, Napoli, 2003.
- 26) A. Abruzzese, L. Caramiello, "Anomia", in, A. Abruzzese, Lessico della comunicazione, Meltemi, Roma, 2003.
- 27) A. Abruzzese, L. Caramiello, "Atomica", in, A. Abruzzese, Lessico della comunicazione, Meltemi, Roma, 2003.
- 28) A. Abruzzese, L. Caramiello, "Macchina", in, A. Abruzzese, Lessico della comunicazione, Meltemi, Roma, 2003.
- 29) A. Abruzzese, L. Caramiello, "Olocausto", in, A. Abruzzese, Lessico della comunicazione, Meltemi, Roma, 2003.
- 30) A. Abruzzese, L. Caramiello, "Rischio", in, A. Abruzzese, Lessico della comunicazione, Meltemi, Roma, 2003.
- 31) L. Caramiello, "Il paradiso dell'arte e della vita", in, Enzo Marino, Graffi sull'eden, Buonauro, Napoli, 2004.
- 32) L. Caramiello, "Il legno storto dell'umanità", in, AA.VV, Oroverde/deoleo, Newline publicity, Ercolano, 2004.
- 33) L. Caramiello, "Prefazione", in, Carlo Nicotera, Lettere dal faro, Vele Bianche Editori, Napoli, 2004.
- 34) L. Caramiello, "Introduzione", in, Marinella Ferrara, Materiali e innovazione nel design, Gangemi Editore, Roma, 2004.
- 35) L. Caramiello, "On the road", in, AA.VV., Capitanata Narrata, (a cura di A.Chiappe e L. Tavasci), GEMA-Edizioni d'Arte Severgnini, Cernusco sul Naviglio, Milano, 2004.
- 36) L. Caramiello, "Il Bricolage immaginario. La poetica dei sogni e dei bisogni nell'arte grafica di Gaetano Gravina", in, G. Gravina, Loghi e luoghi, Uniongraphics Edizioni AGN, Napoli, 2005.
- 37) L. Caramiello, "Iconologie del sacrificio", in, P. Capasso, G. di Capua, C. Capolongo, Museopossibile. L'esercizio della memoria estetica della fede, Edizioni L'arca e L'arco, Nola, 2005
- 38) L. Caramiello, "Le ragioni di una rivista", in, Take Off, n. 0, 2005, Napoli
- 39) L. Caramiello, "I giovani nella rete di Gutenberg", in, AA.VV., Indagine sui consumi culturali dei giovani. Assessorato alle Politiche Scolastiche e Formative della Provincia di Napoli, Euroffset 2000, Casoria, 2005.
- 40) L. Caramiello, "Mediterraneo, officina del divenire", in, Esserci nel Mediterraneo, n. 0, 2006, Napoli.

Direzione progetti di ricerca

Fra il 1998 e il 1999 è stato direttore scientifico del progetto di ricerca sociologica, promosso e finanziato dalla IG – Imprenditorialità giovanile SpA, volto a individuare persistenze e mutamenti nei fondamentali tratti socio-economici e culturali che caratterizzano il territorio di Pianura, quartiere della periferia occidentale di Napoli. Una sintesi dei risultati della ricerca, svolta su un campione di 250 soggetti, è stata pubblicata nel 2001.

Fra il 2003 e 2004 è stato responsabile scientifico del progetto di ricerca sul tema: “L’artigianato artistico a Napoli. Evoluzione ed innovazione dell’arte presepiale, dell’oreficeria, della lavorazione di metalli preziosi e dell’alta sartoria”. I risultati dell’indagine, promossa dalla UIL e dalla Camera di Commercio di Napoli, sono stati pubblicati nel dicembre del 2004.

Dal gennaio del 2005 è direttore scientifico del progetto di ricerca, ancora in via di svolgimento, sul tema “La nuova cultura della droga fra le giovani generazioni”. Il progetto è rivolto a indagare la dimensione e la qualità delle trasformazioni prodottesi nell’atteggiamento dei giovani verso vecchie e nuove droghe. L’iniziativa è promossa e finanziata dall’Ente Provincia e dalla Comunità “La tenda” di Napoli

Dal marzo 2005 è direttore scientifico del progetto di ricerca e del programma di interventi, in fase di svolgimento, rivolti alla gioventù a rischio nella zona dell’Alta Irpinia, (il “cratere” dei 21 comuni intorno all’epicentro del sisma del 1980). Il progetto, intitolato “Alta Irpinia Prospettive”, vede come ente attuatore l’ASFORIN di Avellino e rientra fra le iniziative promosse dalla Regione Campania nell’ambito delle attività finanziate dall’Unione Europea.

Direzione riviste scientifiche

Dal 2005 è direttore della rivista semestrale di scienze sociali “TAKE OFF. Mediterraneo, cultura, sviluppo”, edita da Esselibri.

Ideazione e organizzazione incontri e iniziative scientifiche

Nel 2004 è ideatore e organizzatore del ciclo “Traiettorie della complessità. Scenari e frontiere del mutamento sistemico,” per la Facoltà di Sociologia dell’Università “Federico II” di Napoli. Il ciclo, che oltre agli autorevoli relatori accoglie numerosi interventi e vede un’alta partecipazione di pubblico, si compone di tre convegni, il primo, 16 maggio 2004, dal titolo: “Caratteri e strategie di una geopolitica della complessità (relatori Amaturò, Caramiello, De Giovanni, Geremicca, Maffettone); il secondo, 22 maggio 2004, dedicato al tema: “Dopo l’allargamento: la nuova funzione europea nel sistema mondo” (relatori Cantillo, Caruso, Galluppi, Mura, Ragone); il terzo, 29 maggio, 2004, dal titolo: “Innovazione, informazione, democrazia: il nuovo giornalismo (relatori Di Costanzo, Abruzzese, Calise, Caramiello, Esposito, Marrone)”

Fra il 2004 e il 2005 è ideatore e organizzatore, per la Facoltà di Sociologia della “Federico II” di Napoli, dell’iniziativa dal titolo: “Storie e protagonisti”, un ciclo di interviste a personaggi prestigiosi della scena mediatica e culturale che raccontano “in pubblico” i momenti chiave del loro percorso biografico e intellettuale, le tappe, come le “questioni” centrali della loro performance professionale. I primi due incontri vedono la partecipazione dell’inviato di guerra Franco Di Mare (22 ottobre 2004) e del giornalista televisivo Michele Santoro (28 gennaio 2005), con un’ altissima partecipazione di pubblico, docenti, studenti e un fuoco di fila di domande e risposte.

Fra il 2005 e il 2006 tiene alla facoltà di Sociologia della “Federico II” di Napoli, il seminario dal titolo “Donne, letteratura, totalitarismo. Leggere Lolita a Teheran: il percorso biografico e testuale di Azar Nafisi”. Il ciclo si compone di 9 incontri della durata di circa 3 ore che si tengono nella storica aula 2 di Chimica della “centrale”. Ogni incontro vede la partecipazione di circa 300 studenti, l’intervento di

diversi intellettuali esperti di letteratura e geopolitica, e il contributo di 30 relazioni svolte dagli stessi studenti.

Attività didattiche

Nell'anno accademico 88/89 ha tenuto, al Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli, il seminario sul tema: "L'immaginario nucleare".

Nell'anno accademico 89/90 ha tenuto, al Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli due seminari, uno sul tema: "l'immaginario nucleare", l'altro sul tema: "Il modello sociocritico".

Tali seminari si sono svolti nell'ambito degli insegnamenti di Sociologia delle Comunicazioni di Massa e Sociologia dell'Arte e della Letteratura del Prof. Alberto Abruzzese.

Nell'anno accademico 94/95, nell'ambito delle attività di formazione finanziate dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero della Pubblica Istruzione, ha svolto, all'Istituto Professionale di stato "Elena di Savoia", l'insegnamento di Sociologia delle Comunicazioni di massa. Tale attività didattica si è svolta nel corso di specializzazione post-diploma per tecnici della produzione pubblicitaria e del marketing.

Nell'anno accademico 95/96 ha tenuto, al Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Salerno, un seminario sul tema: "I percorsi fondamentali del pensiero sociologico francofortese. Origini, 'ragioni', categorie della "teoria critica".

Questo seminario si è svolto nell'ambito dell'insegnamento di Sociologia generale del Prof. Gerardo Ragone.

Nel mese di giugno 1996, il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Salerno ha deliberato, all'unanimità, di attribuirgli, quale professore a contratto ai sensi dell'art. 25 DPR 382/80, un Corso di 50 ore, dal titolo "La teoria sociologica e la comunicazione", integrativo al Corso di Sociologia Generale del Prof. Gerardo Ragone, presso il Dipartimento Scienze della Comunicazione.

Da giugno a novembre 1996 ha collaborato, quale docente per la "socializzazione" ed esperto nello "Human Resources Development" ai progetti di formazione rivolti a cassintegrati, lavoratori in mobilità, disoccupati di lunga durata ed ex-detenuiti, promossi dalla Regione Campania e realizzati dall'Ente Morale "Laboratorio Informatico", nell'ambito dei programmi di riqualificazione della Comunità Europea.

Nel mese di dicembre del 1996, nell'ambito delle attività di formazione promosse dalla Regione Campania e realizzate dall'Associazione Napoletana della Stampa, nel quadro dei programmi di riqualificazione della Comunità Europea, ha svolto un seminario dal titolo: "Innovazione tecnologica e comunicazione", rivolto ai giornalisti professionisti disoccupati della città di Napoli.

Da gennaio a marzo 1997 ha ricoperto l'incarico di docente in "socializzazione" e Teoria della comunicazione, per giovani diplomati e laureati della provincia di Caserta, nell'ambito del Corso di Formazione per operatori CIM, Computer Integrated Manifactory, promosso dalla Regione Campania e realizzato dall'Ente Morale "Laboratorio Informatico", nell'ambito dei programmi di riqualificazione della Comunità Europea.

Nel 1998 ha ricoperto l'incarico di docente in Sociologia della comunicazione al corso di formazione in "Videogiornalismo" promosso dall'Organismo bilaterale per la formazione in Campania e dall'associazione Napoletana della Stampa, rivolto ai giornalisti professionisti disoccupati nell'ambito dei programmi di riqualificazione della Comunità Europea.

Nel 1999 ha ricoperto l'incarico di docente in "Comunicazione" al corso di formazione all'autoimprenditorialità, promosso dall'ISERS e dalla Regione Campania, rivolto a diplomati e laureati extracomunitari nell'ambito dei programmi di qualificazione e integrazione multiculturale della Comunità Europea.

Nel 1999 ha ricoperto l'incarico di docente in "Comunicazione" al corso di formazione all'autoimprenditorialità femminile, rivolto a giovani laureate della provincia di Napoli, promosso dal

consorzio “Cometa”, nell’ambito dei programmi di formazione dell’Unione Europea per la Regione Campania.

Nel 2000 ha ricoperto l’incarico di docente in “Ecologia” al corso di formazione rivolto a disoccupati di lunga durata promosso dall’ARPAC (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania) e organizzato dal consorzio “Forma” nell’ambito delle attività di riqualificazione della Regione Campania.

Nel 2000 ha ricoperto l’incarico di docente in “Comunicazione” al corso di formazione rivolto a giovani laureati dell’area stabiese, per “manager del settore turistico”, organizzato dalla CNA e dal consorzio TESS, nell’ambito delle attività di rilancio e sviluppo per la Campania dell’Unione Europea.

Nell’anno accademico 1997/98 ha tenuto, all’Università degli studi di Napoli “Federico II”, Facoltà di Sociologia, un seminario sul tema: “Il pensiero sociologico della scuola di francoforte”.

Nell’anno accademico 1998/99 ha tenuto, all’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Facoltà di Sociologia, un seminario sul tema: “Itinerari di teoria critica. Aspetti fondamentali del pensiero di Jurgen Habermas.

Nell’anno accademico 1999/2000 ha tenuto all’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Facoltà di Sociologia, un seminario sul tema: “Lo strutturalismo in sociologia”

Tali seminari si sono svolti nell’ambito dell’insegnamento di Sociologia Generale del Prof. Gerardo Ragone.

Nell’anno accademico 1999/2000 ha tenuto, all’Istituto Universitario Orientale, un seminario di storia del pensiero sociologico, sul tema: “La scuola di francoforte e la teoria critica della società di massa.

Tale seminario si é svolto nell’ambito del corso di Sociologia Generale del Prof. Gianfranco Pecchinedda.

Nel 2000 ha ricoperto a Reggio Calabria, l’incarico di docente al programma di formazione, promosso dalla Regione Calabria e finanziato dalla UE, per “agente dello sviluppo”, rivolto a giovani laureati calabresi, tenendo un corso su “Globalizzazione e sviluppo locale”, e un corso su “Nuove tecnologie della comunicazione”.

Nel 2000 ha ricoperto a Reggio Calabria, l’incarico di docente al corso di formazione, promosso dalla Regione Calabria e finanziato dalla UE, per “Gestore di impianti turistici”, rivolto a giovani diplomati calabresi, tenendo un corso su: “Le regole dell’accoglienza e della comunicazione”.

Nell’anno accademico 2000/2001 è stato titolare dell’insegnamento di “Sociologia della comunicazione” all’Università privata “European Scool of Economics”.

Nell’anno accademico 2001-2002 svolge, alla Facoltà di Sociologia dell’Università degli Studi di Napoli, “Federico II”, un seminario dal titolo “La droga della modernità”, tale seminario si svolge nell’ambito delle attività della Cattedra di Sociologia Generale del Prof. Gerardo Ragone.

Nel mese di febbraio del 2002, svolge una docenza per il modulo di “Orientamento” al corso IFTS per “Operatore geoambientale del sottosuolo” promosso dalla facoltà di Geologia e dalla CNA.

Nel mese di giugno del 2002 risulta vincitore del concorso a un posto di Ricercatore in Sociologia Generale bandito dalla Facoltà di Sociologia dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”.

Nel mese di settembre del 2002 è chiamato dal Consiglio di Facoltà che subito dopo accoglie la sua domanda conferendogli l’incarico di Professore supplente e affidandogli la titolarità della cattedra di “Sociologia dell’arte e della letteratura”, incarico che detiene tutt’ora.

Nel mese di ottobre del 2002, svolge una docenza (modulo “Comunicare”) al corso di formazione per “Operatore ecoambientale” promosso dal consorzio “Forma” verso una platea di disoccupati di lunga durata.

Nel mese di novembre del 2002, svolge una docenza (modulo Tecniche di comunicazione) al corso di formazione per “Addetti alla segreteria”, promosso dal consorzio “Forma” verso una platea di disoccupati di lunga durata.

Nel mese di dicembre del 2002, svolge una docenza (modulo “Comunicare) al corso di formazione per “Addetto alla logistica”, promosso dal consorzio “Forma” verso una platea di disoccupati di lunga durata.

Nell’anno accademico 2002-2003 gli è affidato l’insegnamento di Sociologia Generale, al corso di Laurea in audiometria della II Facoltà di medicina, incarico che detiene tutt’ora

Nell’anno accademico 2002-2003 è professore supplente di Teoria e culture della complessità sociale, nel Corso di Laurea in Culture Digitali e della comunicazione della Facoltà di Sociologia della “Federico II”, incarico che detiene tutt’ora.

Nel mese di febbraio 2003, svolge una docenza (Modulo: analisi dei bisogni sociali e best practice) nell’ambito del corso IFTS per Animatore Sociale, all’Istituto Elena di Savoia.

Nel mese di giugno del 2003 gli viene affidato l’incarico di docente (modulo Comunicazione) al corso post-laurea in gestione e valorizzazione dei beni culturali, promosso dal CNR (IRAT).

Nel mese di febbraio del 2004 è docente (modulo comunicazione) al master post-laurea in “Information technology”, organizzato dall’IPE, in collaborazione con il secondo Ateneo di Napoli.

Nel Marzo del 2004 è docente (modulo la condizione atomica e l’immaginario scientifico) al master pos-laurea in “Comunicazione scientifica”, organizzato congiuntamente dalle Facoltà di Sociologia e Scienze della Università Degli Studi di Napoli “Federico II”.

Nell’aprile del 2004 è docente (modulo, Comunicazione e ambiente: evoluzione mediologica e trasformazione sociale) al Master post-laurea per operatori della comunicazione multimediale, promosso dall’Istituto univestitario Suor Orsola Benincasa sede di Salerno.

Nel novembre del 2004 svolge attività di docenza all’Università di Bologna, Facoltà di Scienze Politiche, dedicando una serie di lezioni ai temi sviluppati nel suo ultimo libro, “La droga della modernità”, le lezioni si inquadrano nell’ambito del corso del Prof. Leonardo Benvenuti.

Nell’anno 2004 gli viene affidato l’insegnamento di Sociologia Generale al corso di laurea di Radiologia della Facoltà di Medicina dell’Università Degli Studi di Napoli “Federico II”, incarico che gli viene confermato nel 2005.

Nell’Aprile del 2005 svolge una docenza sul tema: Attori, ruoli e partnership nei processi di pace, al corso di formazione in Peace keeping promosso dalla regione Campania e gestito dal consorzio Forma.

Nell’anno 2005 gli viene affidata la docenza di Sociologia Generale al Corso di Laurea in Dietistica della Facoltà di Medicina dell’Università Degli Studi di Napoli “Federico II”.

Nel dicembre del 2005 è docente al corso di Formazione per “Cronisti” organizzato dall’Associazione della stampa e dal Polo delle Scienze Umane e Sociali.

Partecipazione a convegni scientifici e dibattiti. Relazioni e interventi.

“Ipermetropoli”, intervento al convegno “Napoli metropoli mediterranea”, promosso dal Centro Discipline della Comunicazione (CDC), Napoli, 1982.

“I media e l’immagine femminile”, intervento al convegno “Linguaggio donna”, CDC, Napoli, 1983.

“La produzione culturale giovanile negli anni ‘80”, relazione al convegno dell’ARCI svoltosi nell’ambito della Biennale del mediterraneo, Napoli, 1986.

“I giovani e l’ecologia”, relazione al convegno ARCI sulla cultura ambientalista, Pescasseroli, 1987.

“L’immaginario atomico”, relazione al convegno promosso dall’ARCI e dall’EXPLORATORIUM di S.Francisco, sul rapporto “arte e scienza”, Rossano Calabro, 1988.

“Scienza e immaginario”, intervento al dibattito sulla creatività culturale promosso dalla Facoltà di Ingegneria nell’ambito della rassegna “Futuro Remoto”, Napoli, 1987.

“I giovani e la musica. I Modi del consumo”, relazione al convegno “Spazio, suono, musicalità”, promosso dalla Facoltà di Architettura dell’Università degli Studi di Napoli, Napoli, 1988.

“Le due facce della contestazione”, relazione al convegno promosso dall’ARCI sulla cultura del ‘68, Bologna, 1988.

“Riformismo ambientalista”, relazione introduttiva al convegno “Le nuove prospettive dell’ecologia: modelli culturali e strategie politiche”, promosso dal Dipartimento di Sociologia dell’Università degli Studi di Napoli. Napoli, 1990.

“Arte e media”, relazione al convegno “L’incredibile mostro” promosso dall’Accademia di Belle Arti , Napoli, 1990.

“Comunicazione e democrazia”, relazione al convegno “Il senso nuovo della politica” promosso dalla Associazione Culturale “Alleanza per il progresso”, Napoli, Maschio Angioino, 16 gennaio, 1993.

“I valori della cooperazione. Solidarietà, libertà, diritti umani” relazione al convegno internazionale sul tema “Il dialogo fra nord e sud del Mediterraneo. Strategie della cultura e della comunicazione”. Organizzato dalla Fondazione René Seydoux con il patrocinio della CE. Casablanca, Marocco, maggio, 1994.

“Immaginario, tecnologia, senso”, relazione al dibattito “L’arte del viaggio”, svoltosi nell’ambito di “Galassia Gutenberg”, fiera del libro, Mostra d’Oltremare, Napoli, edizione 1996.

“Letteratura fra reale e fantastico”, relazione al dibattito sui nuovi narratori promosso dall’Istituto Scienze della Comunicazione, in occasione della pubblicazione del libro di C. Formenti “Nove angeli neri”. Napoli, 18 ottobre 1996.

“Territorio e mutamento culturale”, relazione al dibattito “L’urbanistica fra innovazione e memoria”, Istituto Scienze della Comunicazione, Napoli, 1996.

“Integrazione: sviluppo multiculturale e qualità sociale”, relazione al dibattito: “Il socialismo e l’Europa”, Vico Equense, sala comunale, 1996.

“L’informazione e il territorio”, intervento al dibattito sul tema: “Il nord-est e Tempo Reale” svoltosi nell’ambito della annuale rassegna sulla comunicazione massmediologica “Antenna Cinema”, Conegliano Veneto, 3 maggio 1996

“Escuela moderna: un’esperienza di pedagogia libertaria” relazione al dibattito “La vita e l’opera di José Ferrer Y Guardia”, Istituto Scienze della Comunicazione, Napoli, 27 giugno, 1997.

“Conoscenza e mutamento sociale”, relazione al dibattito “La cultura dello sviluppo”, Istituto Scienze della Comunicazione, Napoli, 1997.

“L’immaginario della complessità”, relazione al convegno “Estetica e valori nel cinema di Wenders”, Istituto di cultura tedesca “Goethe”, Napoli, 1997.

“L’habitat culturale”, relazione al convegno “Turismo di massa e preesistenze ambientali”, VI biennale internazionale del mare, promosso dalla Regione Campania e dall’Associazione Gron-COPAMED, col patrocinio dell’UNESCO, Castel dell’Ovo, Napoli, 9 Ottobre 1998.

“Stampa e comunicazione nel pensiero dell’Unico”, intervento al convegno dedicato alla figura di Max Stirner, promosso dall’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Palazzo Serra di cassano, Napoli, 11 novembre 1998.

“La complessità dello sviluppo”, intervento al convegno “Sviluppo sostenibile e bisogni collettivi”, promosso dall’Associazione “Stella Nova”, Palazzo Spinelli, Napoli, 25 Novembre, 1998.

“I meccanismi della comunicazione sociale: fenomenologia del semaforo”, conferenza all’Istituto francese di Napoli “Grenoble”, Napoli, 20 maggio 1999.

“Giovani per forza”, relazione al convegno sul tema: “Anziani e giovani. Continuità e discontinuità nel rapporto fra le generazioni”. Promosso dallo SPI-CGIL con il patrocinio della Camera di Commercio. Palazzo della Borsa, piazza Borsa, Napoli, novembre 1999.

“Percorsi del senso comune”, relazione al dibattito sul tema: Il significato sociale delle “dicerie”. Promosso dall’Istituto italiano per gli studi filosofici, in occasione della pubblicazione per “Il Mulino”, del libro “Dicerie e pettegolezzi” di Sergio Benvenuto. Palazzo Serra di Cassano, 16 marzo 2000.

“Come gestire il cambiamento”, relazione alla 2° Conferenza GEMA sul tema: “Qualità del servizio e soddisfazione dell’utente”. Sala convegni AMGAS, Foggia, 12 luglio 2000.

“La prospettiva del socialismo liberale.” Relazione al dibattito sul “pensiero politico di Carlo Rosselli”. In occasione della pubblicazione del libro di Gaetano Salvemini sui fratelli Rosselli, dell’editore Galzerano. Arenile di Bagnoli, Napoli, 10 Settembre 2000.

“Due culture, due stati, due democrazie. Il futuro di Israele e Palestina”, intervento al dibattito sulla crisi mediorientale, promosso dalle Associazioni per la pace. Sabato 14 ottobre, Piazza del Gesù, Napoli.

“Il fenomeno mobbing: caratteristiche, incidenza sociale, soluzioni possibili. Relazione al dibattito sulla “Violenza psicologica nel mondo del lavoro”. Maschio Angioino, Napoli, 30 ottobre 2000.

“I fattori extra-economici nell’organizzazione”, relazione alla convenzione della EPTACONSORS di Milano, sul tema: “La gestione dei sistemi nello scenario ciclico”, Chia Laguna, Cagliari, 14-16 settembre 2001.

“Lavoro e identità nell’immaginario giovanile contemporaneo”, conferenza promossa dalla UIL-giovani, salone convegni UIL, porto di Napoli, 4 giugno 2002.

“Strategie per lo sviluppo meridionale: percorsi materiali e simbolici”, relazione introduttiva al convegno: “La sinistra, la cultura, il mezzogiorno”, promosso dai DS, Napoli, via dei fiorentini, 23 ottobre 2002.

“La cultura della cittadinanza e dell’integrazione: I giovani e l’Europa”, relazione al convegno “La funzione dell’apprendimento informale nella costruzione della cittadinanza europea”, promosso dal Comune di Napoli e dalla PMI-consulting, Castel dell’Ovo, Napoli, 16 dicembre 2002.

“Immaginario e progettualità fra vecchi e nuovi media”, relazione al convegno “Nuovi modelli di comunicazione nello scenario digitale”, promosso dall’associazione Network, Maschio Angioino, Napoli, dicembre 2002.

“La rete dell’immaginario”, relazione al convegno “Eros e morte nell’era del Web”, promosso dalla libreria Guida in occasione della pubblicazione del libro di Riccardo Notte, “La condizione connettiva”. Martedì 4 marzo 2003, Via Merliani, Napoli

“Verso una nuova idea del sistema internazionale”, relazione al convegno “Caratteri e strategie di una geopolitica della complessità”, nell’ambito del ciclo “Traiettorie della complessità”, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Facoltà di Sociologia, Napoli, 16 Maggio, 2003.

“Dal vecchio giornalismo alla comunicazione globale”, relazione al convegno, “Innovazione, informazione, democrazia: il nuovo giornalismo”, nell’ambito del ciclo “Traiettorie della complessità”, Università degli Studi di Napoli “FedericoII”, Facoltà di Sociologia, Napoli, 29 maggio, 2003.

“La cultura del mare”, relazione al dibattito “ Dall’arte di Borrello alla Coppa America”, promosso dall’associazione PLAINET, Hotel Palatium, Capri, 30 maggio, 2003.

“Il contenuto del contenitore. Il packaging come comunicazione sociale”, relazione al convegno “Imballare senza imballarsi”, promosso dall’associazione “Campaniae”. Università “Federico II”, Facoltà di Giurisprudenza, Aula Pessina, Napoli, 30 giugno, 2003.

“La funzione dello sport nella dinamica sociale”, relazione al convegno sul tema “Sport e impresa”, promosso dall’API-Napoli e dall’associazione Plainet. 21 ottobre, 2003, Città della Scienza, Napoli

“L’impatto sociale della tecnologia”, intervento al dibattito sul tema “La prospettiva delle fonti rinnovabili”, promosso dalla Città della scienza, per discutere del libro di Pietro Menna, “L’energia Pulita”, pubblicato da il Mulino. Lunedì 17 novembre 2003, Città della Scienza, Napoli.

“La cultura delle donne: immaginario e bisogni”, relazione al convegno “Tra famiglia e lavoro, come pensarsi: il tempo dei desideri”, Promosso dall’Assessorato alle pari opportunità della Provincia di Napoli. 21 novembre 2003, Galleria dell’Arco, Giugliano.

“I nuovi caratteri della professione giornalistica”, intervento al convegno sul tema “Critica del professionalismo”. Promosso dall’Università Degli Studi di Napoli “Federico II”, Facoltà di Sociologia, 23 novembre 2003.

“Droga e assetto sociale”, conferenza all’Istituto Universitario Orientale promossa dalla Cattedra di Sociologia Generale (Prof. D. Maddaloni). Martedì 2 dicembre 2003, IUO Napoli.

“I confini epistemologici della prospettiva sistemica”, intervento al dibattito “La psicoterapia attraverso Bateson”, promosso dalla facoltà di sociologia in occasione della presentazione dell’omonimo libro di Giovanni Madonna edito da Bollati Boringhieri. 16 dicembre 2003, Facoltà di Sociologia “Federico II” Napoli.

“Donne, innovazione, modernità. Percorsi di una geopolitica della differenza”, conferenza al Don Milani, promossa dal collegio dei docenti nell’ambito delle attività culturali dell’Istituto. Napoli 14 gennaio 2004.

“Per una nuova cultura dell’università”. Intervento al convegno sulla riforma universitaria dal titolo “Saperi, coesione, competizione”, organizzato dai DS. Venerdì 20 febbraio 2004. Sala Galileo, Città della scienza, Napoli.

“Paesaggio arcadico e panorama tecnologico: la pittura fra tradizione e ricerca”, intervento al dibattito sul tema: “L’arte fra vedutismo e virtualità”, promosso dall’associazione “Neapolis/arte”. 13 marzo, Circolo del tennis, Cava dei Tirreni.

“La contemporaneità letteraria: immagini al femminile”, intervento al dibattito sulle rappresentazioni della donna nella letteratura. Organizzato dalla provincia di Napoli. Mercoledì 17 marzo, Istituto Margherita di Savoia, Napoli.

“Il territorio immaginario della sociologia”, relazione al convegno internazionale di sociologia dal titolo “La professione di sociologo tra modernità e post-modernità”, promosso da FIAS, AISP, AIST, ASC. Venerdì 2 aprile, Montesilvano, Pescara.

“Il fantasma della ri-produzione”, relazione al dibattito sul tema: “Maternità, gravidanza e parto. L’origine del mondo fra biologia e sociale”. Promosso dal consorzio Villa Serena, in occasione della pubblicazione del libro di Amilcare Spinapollice “Non di solo corpo”. Sabato 3 aprile, Foggia.

“Lo sport della droga”, relazione al convegno sulla problematica del doping, organizzato dal Circolo Canottieri di Napoli, e ivi svoltosi, nella sede della litoranea il 15 aprile del 2004.

“La prospettiva dell’arte”, intervento non programmato al convegno sul tema, “Arte digitale”, svoltosi il 19 aprile 2004 alla facoltà di Sociologia della “Federico II”, vico Monte della pietà, Napoli.

“La questione droga nella realtà contemporanea: un fenomeno fra problematica sociale e cultura”, relazione introduttiva al convegno sul tema “Il problema droga: analisi e interventi”, promosso da Rifondazione Comunista e svoltosi al Circolo “Vera Lombardi” alla Riviera di Chiaia. Napoli 23 aprile 2004.

“Le dive della rivoluzione”, relazione al convegno sul tema: “Le dive del cinema italiano, tra star-system, immaginario collettivo e realtà”, patrocinato dagli assessorati alla cultura del Comune di Napoli e della Regione Campania. Napoli, 24 aprile 2004, Villa Pignatelli.

“La cultura del berlusconismo”, intervento al dibattito promosso dalla Facoltà di Sociologia della “Federico II” in occasione della pubblicazione del libro di Alberto Abruzzese e Vincenzo Susca “Tutto è Berlusconi”. Facoltà di Sociologia, Vico Monte della Pietà, martedì 18 maggio 2004, Napoli.

“Il ciber spazio come palestra dialogica”, intervento al convegno sulla cultura del Blog, organizzato dalla Facoltà di Sociologia della “Federico II”. Chiostro di S. Marcellino, Napoli, venerdì 4 giugno 2004.

“L’arte del territorio”, intervento al dibattito sul tema “Arte e artisti a Napoli fra gli anni ’70 e ’80”, promosso dall’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici in occasione della pubblicazione del libro di Maria Roccasalva “Nowhere no war”. 4 giugno 2004, Palazzo Serra di Cassano, Napoli.

“La droga nella storia: la fenomenologia culturale, la problematica sociale”, conferenza promossa dall’associazione culturale Neapolisart. Svoltasi nella sede del sodalizio il 9 giugno 2004, in via Michelangelo Schipa n. 12, Napoli.

“La cultura dell’olio: estetica, mito, bisogni”. Intervento al convegno sul tema: “Arte, scienza e magia dell’olio d’oliva”, promosso dall’associazione “Arte da mangiare- Onlus”, con la Facoltà di Agraria i Dipartimenti di Scienza dell’alimentazione e Botanica della “Federico II”, in collaborazione con L’Ersac. 24 giugno 2004, Salone della Camera di Commercio, Piazza G. Bovio, Napoli.

“Guerra e pace nella cultura e nelle pratiche del mondo globalizzato”, intervento al convegno sulla dimensione geopolitica attuale, promosso dall’associazione culturale “Zerolab” e dal Dipartimento di Sociologia “Gino Germani” della “Federico II”, in occasione della pubblicazione del libro di Alberto Burgio “Guerra: scenari della nuova *grande trasformazione*”. Venerdì 25 giugno, Facoltà di Sociologia, vico Monte della Pietà, Napoli.

“La nuova cultura del lavoro fra flessibilità e solidarietà”, relazione al convegno dal titolo, “Nessuno escluso”, promosso dal CPO, Centro Politiche per l’Occupazione della UIL e svoltosi il 5 luglio 2004 al Circolo ILVA, via Coroglio 90, Napoli.

“Il mondo giovanile e la cultura della droga”, conferenza ai quadri C.N.G.E.I. in occasione del raduno internazionale Scout di Piana di Verteglia, Montella (AV), 2 agosto, 20004.

“I giovani fra vecchi e nuovi media”, intervento al dibattito “Le nuove generazioni della comunicazione”, promosso dall’assessorato alla cultura del Comune di Napoli. 4 settembre, 2004, parco Ventaglieri, Napoli.

“La nuova cultura del lavoro”, relazione al convegno sul tema “Legalità e sviluppo nel mezzogiorno” promosso da CGIL CISL UIL e svoltosi a Sala Consilina, Palazzo Comunale, il 25 settembre 2004.

“Gioco, agonismo, competizione: meccanismi della cultura e dell’immaginario”, relazione al convegno sul tema “Il gioco patologico”, promosso dalla ASL 4 Napoli e svoltosi all’hotel Casal dell’Angelo di Marigliano il 14 ottobre 2004.

“Arte analogica ed estetica digitale”, relazione alla mostra-convegno dal titolo “Camillo Capolongo fra Zen e logica”, Sala di S. Maria La Nova, Napoli, 5 novembre 2004.

“Una poetica minimalista”, intervento al dibattito sulla nuova letteratura partenopea in occasione della presentazione del libro di Carlo Nicotera “Lettere dal Faro”, la Feltrinelli, Piazza dei Martiri, Napoli, 24 novembre, 2004.

“Droga e modernità”, conferenza svolta alla ULTEN (Università liberà per tutte le età), sezione didattica area nord, Istituto G. Ferraris, Napoli, 25 novembre 2004.

“Tracce e percorsi di una possibile epistemologia dell’arte”, conferenza All’Accademia di Belle Arti di Napoli, Via Costantinopoli, Napoli, 2 dicembre 2004.

“Punire i violenti, premiare i talenti. La nuova cultura della lotta alla criminalità”, relazione al convegno sul tema “Combattere l’illegalità: Analisi, idee, proposte” promosso dal Comune di Pozzuoli e dalla Provincia di Napoli. Auditorium del Seminario Maggiore, Pozzuoli, 13 dicembre 2004.

“La cultura come motore di emancipazione”, relazione al convegno sul tema: Adolescenza, devianza, marginalità”, promosso dal Comune di Acerra, in occasione della pubblicazione del libro di Ornella Della Libera, “Tredici casi per un agente speciale”. Castello dei Conti, Acerra, 6 gennaio, 2005.

“Il significato culturale e sociale dello sport”, relazione al convegno sul tema “Il valore storico della tradizione olimpica”, promosso dal circolo Pentatlon, in occasione della pubblicazione del libro di Pietro Mennea “Le olimpiadi del centenario”, Circolo Posillipo, 25 gennaio 2005, Napoli.

“I comportamenti giovanili fra trasgressività e conformismo” relazione al convegno sul tema: “Giovani e consumi culturali”, promosso dall’Assessorato alle Politiche Formative della Provincia di Napoli per discutere i risultati della ricerca sull’argomento. Galassia Gutenberg, Galleria Mediterranea, Mostra d’Oltremare, Napoli, 26 febbraio, 2005.

“L’origine del mondo. Il corpo, la donna, l’arte”. Conferenza svolta nell’ambito della rassegna dal titolo “Immagini per un sogno” organizzata dall’associazione ALTS con la partecipazione di 14 artiste contemporanee. Camera di Commercio, Parlamentino di Piazza della Borsa, 24 maggio 2005, Napoli.

“Buoni genitori, cattivi genitori: la responsabilità sociale”, relazione al convegno sul tema “Forme di genitorialità nella società contemporanea”, promosso dalla CGIL-FLC Federazione Lavoratori della Conoscenza. Palazzo S. Agostino, 26 maggio, 2005, Salerno.

“Sì alla libertà. Sì alla solidarietà”, relazione al dibattito riguardo al tema del referendum sulla fecondazione assistita. Piazza Mazzini, lunedì 6 giugno, Comune di Cicciano (NA).

“Una battaglia contro l’oscurantismo” relazione al dibattito sulle questioni del referendum sulla fecondazione assistita. Sabato 10 giugno, Sala comunale di Ottaviano (NA).

“Ritualità e trascendenza alle origini dell’arte”, relazione al dibattito sul tema: “L’estetica della memoria in viaggio. Dalle Basiliche di Cimitile a New York”. Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Palazzo Serra di Cassano, 15 giugno 2005, Napoli.

“Le strategie letterarie del racconto d’anticipazione”, relazione al dibattito sulla “Nuova narrativa fantastica”, promosso dalla Fondazione Morra in occasione della pubblicazione del libro di Maurizio Elettrico “The New Empire. Short biography of an alien Pope”. Libreria Feltrinelli, Napoli, Piazza dei Martiri, 27 giugno 2005.

“L’etica di un’azienda: un’esperienza e una testimonianza”, relazione alla 7° conferenza generale GEMA, martedì 5 luglio 2005, Auditorium, Foggia.

“I fondamenti culturali del pensiero laico e riformista”, relazione al convegno dal titolo “Oltre la crisi della cultura laica”. Istituto Italiano Studi Filosofici, Palazzo Serra di Cassano, Napoli, martedì 6 settembre 2005.

“L’espressività come pensiero patico”, relazione all’incontro sul tema: “Categorie logiche e categorie emozionali nell’alfabeto di Camillo Capolongo”. Istituto Scienze delle Comunicazioni Visive, 8 settembre 2005, Palazzo dello Spagnuolo, Via Vergini 19, Napoli.

“Immaginario e valori nel consumo giovanile”, relazione al convegno sul tema: “I giovani e la cultura”, promosso dall’Assessorato alle politiche formative della Provincia di Napoli, nell’ambito dell’iniziativa “Tre giorni per la scuola. Convention sulla educazione scientifica e i servizi innovativi per la didattica”. Giovedì 6 ottobre 2005, Citta della Scienza, Napoli.

“Lo schermo. Una porta sul cibernazio, un ponte sul sociale”, relazione al convegno di studi sul tema: “Usi della rete nell’insegnamento delle scienze sociali”, promosso dalla Facoltà di Sociologia, Corso di Laurea in culture digitali e della comunicazione, Università Degli Studi di Napoli “Federico II”, Venerdì 7 ottobre 2005, v. monte della Pietà, Napoli.

“Lo spirito dell’immaginario”, intervento al dibattito sul tema “Religione del futuro. Una lettura fantascientifica”, promosso dalla Fondazione Morra, per discutere i temi proposti dal libro di Maurizio Elettrico, The New Empire, (cit.), Vigna S. Martino, 9 ottobre 2005, Napoli.

“La cultura del riformismo”, intervento al convegno sul tema “Programmi e strategie per il rinnovamento del mezzogiorno”, promosso dall’Associazione Riformista. Comune di S.Martino Valle Caudina, 23 ottobre 2005.

“Lo scenario del libro nella dimensione dello scambio”, intervento al dibattito sul tema del bookcrossing, iniziativa promossa dalla Provincia di Napoli e da altri organismi culturali. Palazzo della provincia, Piazza Matteotti, 27 ottobre, 2005.

“Modernità e droga” relazione introduttiva al dibattito sul tema: “Le nuove dipendenze invisibili”, promosso dal Comune di Palagianò (Bari). Casa delle culture, Palagianò, 14 novembre 2005.

“Giovani e criminalità: la cultura e l’emancipazione armi contro la mafia”, intervento al dibattito promosso in occasione della tappa a Napoli della “Carovana antimafia”. Facoltà di Sociologia “Federico II”, vico Monte della Pietà, Napoli 24 novembre 2005.

“Una patologia dell’immaginario”, relazione al dibattito sul tema “Il gioco d’azzardo patologico” II edizione, ASL NA4 Area Formazione, 1 dicembre 2005, Brusciano, Napoli.

“La cultura dello sviluppo”, relazione introduttiva al convegno “Sud, Mediterraneo, Europa”, in occasione della presentazione della rivista “Take Off”, 3 dicembre 2005, Villa Angelina, Massa Lubrense Napoli.

“Napoli anni ’90: fra cultura e politica”, relazione al dibattito promosso dalla libreria Guida in occasione della pubblicazione del libro di Andrea America “Il cane che ride”, Pironti Editore. Saletta Rossa, Port’Alba, Napoli 10 dicembre 2005.

“Droga. Una devianza culturale”, Intervento alla 3 giorni sulla droga promossa dalla Regione Campania. Città della Scienza, Napoli, 16 dicembre 2005.

“La dimensione culturale e sociale del consumo di psicoattivi”, relazione al convegno sul tema “Quale battaglia contro la droga”, promosso dai Democratici di Sinistra di Torre Annunziata (Napoli), 22 dicembre 2005.

“Il turismo fra cultura ed economia”, relazione al convegno sul tema “Industria turistica: Un volano produttivo” promosso dallo SDI. Vico equense (Napoli) 26 gennaio 2006.

“Il futuro della macchina intelligente”, intervento al dibattito sull’Antropologia della vita artificiale promosso dalla Libreria Guida in occasione della pubblicazione del libro di Riccardo Notte “You robot” (Vallecchi Editore). Saletta Rossa di Port’Alba, Napoli, 11 febbraio 2006.

“Media, comportamenti, costume” intervento al dibattito sul tema “L’avvenire della comunicazione nel contesto dell’ibridazione culturale” promosso dall’associazione “Megaris”, via Strettolè Fiorentine a chiaia, Napoli, 11 febbraio 2006.

“L’evoluzione artistica e la dinamica sociale”, conferenza all’Accademia di Belle Arti di Napoli, 16 febbraio 2006.

“Arte gioco e contesti sociali”, relazione al convegno sul tema “Arte e Gioco” promosso dal Comune di Napoli, dalla Regione Campania, dal Dipartimento di Urbanistica della Facoltà di Architettura e dal Polo delle Scienze Umane e sociali. Sala della Loggia, Maschio Angioino, 6 marzo 2006.

“Il fenomeno droga come universale culturale”, conferenza ai giovani detenuti dell’Istituto di Rieducazione di Nisida, promossa dall’associazione Elsa Morante e dal Ministero della Giustizia, Isolotto di Nitida, (Napoli) 10 marzo 2006.

“L’evoluzione dell’immaginario”, relazione al convegno Arte e Gioco, (come sopra) sessione sul tema, “Lo sviluppo del pensiero e dell’immaginario”, Fondazione Morra, Palazzo dello Spagnolo, Piazza dei Vergini, Napoli, 18 marzo 2006.

Ideazione e organizzazione iniziative culturali

Nel 1981 e nel 1982 è ideatore e direttore della rassegna di cultura e spettacolo “Passeggiando nel parco”, promossa dal Comune di Napoli nell’ambito delle iniziative di “Estate a Napoli”.

Nel 1987 è ideatore e direttore artistico della rassegna “Futuro Remoto, un viaggio fra scienza e fantascienza”, promossa dall’Associazione “Estro”, l’Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania.

Attività giornalistiche

- 1977 lavora per l'emittente radiofonica "Città futura".
- 1977-79 collabora al periodico "La voce".
- 1980-82 lavora per il circuito televisivo "NET".
- 1983 è addetto stampa per il Commissariato Straordinario del Governo.
- 1982-84 collabora al quotidiano l'Unità.
- 1984-86 è fondatore e redattore del periodico "Jonas".
- 1986-89 collabora come critico letterario e giornalista di cultura al quotidiano "Il Mattino", di cui è anche titolare della rubrica "Mediapolis".
- 1989-90 collabora, come sociologo e opinionista, al quotidiano "Il Corriere della Sera".
- 1990-92 lavora come opinionista culturale ed editorialista al quotidiano "Il giornale di Napoli", assumendo anche la titolarità della rubrica "La gaia scienza".
- 1995 riprende a collaborare al quotidiano "Il Mattino" con articoli di taglio culturale e commenti, rivolti soprattutto all'analisi del rapporto comunicazione-società.
- 2001 avvia una collaborazione con le pagine culturali della nuova edizione del quotidiano l'Unità.

Sceneggiatura, fiction, conduzione radiofonica, regia.

Nel 1982 scrive per RADIO 1-RAI "Copyright 9.9", sceneggiato di anticipazione sociologica in 13 puntate, di cui è anche regista.

Nel 1988 è ideatore e conduttore, in diretta per RADIO 2-RAI, delle 36 puntate della rubrica di cultura e attualità "Padri e figli".

Nel 1995 è autore di un testo di genere narrativo intitolato: "Un viaggio fuori programma". Il racconto viene pubblicato a puntate dal quotidiano "Il Mattino" nell'agosto dello stesso anno.

Nel 2000 scrive e dirige con Aurelio Grimaldi il film-tv "Napoliblu", lungometraggio trasmesso dalla terza rete RAI, nel gennaio del 2001.

Altre attività di consulenza e direzione.

Fra il 1995 e il 1996 è consulente culturale per il programma televisivo di RAI3 "Tempo Reale", rotocalco di informazione diretto da Michele Santoro, dedicandosi soprattutto al lavoro di impostazione tematica e ideazione.

Nei primi mesi del 1997, in qualità di consulente per l'Associazione Napoletana della Stampa, realizza il rapporto dal titolo: "La nuova identità del giornalista nel mercato globale della comunicazione", rivolto all'analisi dei mutamenti nella professione e nel mercato del lavoro, prodotti dalla trasformazione tecnologica nel comparto informazione.

Nell'estate del 1997, in qualità di consulente di RAI 3, realizza per il programma "drug stories", trasmissione televisiva del ciclo "Format", un rapporto sulla droga, rivolto all'analisi dei più recenti sviluppi più del fenomeno, intitolato: "Vecchie e nuove droghe nel mondo giovanile. Le Caratteristiche del meccanismo di diffusione"

Nel 1999, quale consulente per "Omnitel", è membro del comitato scientifico multidisciplinare che seleziona le tesi di laurea di argomento comunicativo per l'attribuzione del premio promosso dall'azienda.

Dal 1999, per il ciclo di documentari di RAI-3 dedicato agli aspetti critici della globalizzazione dal titolo "C'era una volta", svolge l'incarico di consulente sui temi riguardanti le grandi campagne internazionali sui diritti umani e la redazione di testi relativi ai diversi argomenti trattati.

Nella primavera del 2000 progetta e dirige il piano di formazione e sviluppo delle risorse umane rivolto a 156 soggetti, dirigenti, quadri e dipendenti della Società “Gema” di Foggia.

Nel mese di ottobre del 2000, per conto della PMI- consulting, coordina il “focus group” della Provincia di Napoli aperto a una serie di “attori” territoriali, variamente impegnati intorno al progetto “INFOMARE”, banca dati sulla cultura e l’economia costiera, da realizzarsi nell’ambito del programma “POSEIDON”.

Nel 2001 progetta e dirige il piano di formazione e sviluppo delle risorse umane rivolto a 180 soggetti, dirigenti, amministrativi, medici e paramedici del consorzio sanitario “Villa Serena” di Foggia.

Negli ultimi anni, in qualità di sociologo o di esperto ha rilasciato interviste, dichiarazioni e commenti a diversi giornali quotidiani e periodici di diffusione locale e nazionale. Inoltre, ha partecipato a numerosi dibattiti radiofonici e televisivi ed è stato ospite in vari programmi e trasmissioni dedicate a temi di rilevante interesse sociale, sia sui canali della TV pubblica RAI, sia su emittenti private.

ALLEGATO

Publicazioni giornalistiche e divulgative in periodici e testate quotidiane:

“Jonas”, “Il Corriere della Sera”, “Il giornale di Napoli”, “Il Mattino”.

Nel corso della sua attività pubblicistica, fra articoli di carattere “teorico”, recensioni di libri, scritti di divulgazione sociologica, critica del costume e analisi dei processi comunicativi, rubriche di riflessione, “opinioni” in campo politico e culturale, Luigi Caramiello ha pubblicato, nell’arco di 20 anni, oltre 200 interventi di tipo giornalistico. Quella che segue è una rassegna selezionata di questi contributi.

Articoli pubblicati per “Jonas” mensile di cultura e politica.

- “Hollywood, dove cuciono abiti per la TV, rubrica “valore/segno” (d’ora in avanti v/s), in “Jonas”, giugno 1984.
- “Il faraone costruisce missili” v/s, in, “Jonas”, settembre 1984.
- “Il sudore del corpo, il ritmo della macchina” v/s, in “Jonas”, ottobre 1984.
- “Il gioco scoperto del capitale” v/s, in, “Jonas”, novembre 1984.
- “Ciò che i ragazzi non leggono, in, “Jonas”, gennaio 1984.
- “Una pillola per l’eternità” v/s, in, “Jonas”, marzo 1985.
- “Robot, manca solo l’amore” v/s, in, “Jonas”, aprile 1985.
- “La tecnica e la politica” v/s, in, “Jonas”, maggio 1985.
- “Videogames” v/s, in, “Jonas”, giugno 1985.
- “Ceylon: il paradiso e il dolore”, in, “Jonas”, giugno 1985.
- “Cambiare il mondo?” v/s, in, “Jonas”, luglio 1985.
- “Lo sguardo da fuori” v/s, in, “Jonas”, agosto 1985.
- “Lo stato delle cose” v/s, in, “Jonas”, settembre 1985.
- “Networks revolution” v/s, in, “Jonas”, ottobre 1985.
- “L’atomica immanente” v/s, in, “Jonas”, novembre 1985.
- “I ragazzi di Eduardo”, in, “Jonas”, dicembre 1985.
- “Europa e USA: bisogno di parlare di noi”, in, “Jonas”, febbraio, 1986.

- “Convivere con la bomba”, in, “Jonas”, marzo 1986.

Articoli pubblicati per “Il Corriere della Sera”

- “Max Headroom? Un eroe sintetico che agisce per noi”, in, “Il Corriere della Sera - Sette” (d’ora in poi CdS) 28 gennaio 1989.
- “Coniglio, con la pillola diverrai un leone”, in, CdS, 4 febbraio 1989.
- “Distruttori di automobili. Nuovi luddisti?”, in, CdS, 18 febbraio 1989.
- “Gli italiani amano la Patria, non sono fanatici”, in, CdS, 25 febbraio 1989.
- “L’America ci invade dallo spazio televisivo”, in, CdS, 11 marzo 1989.
- “Quando il cinema salva dalla sedia elettrica”, in, Cds, 25 marzo 1989.
- “Il videogame imita la realtà e ci aiuta a capirla”, in, CdS, 1 aprile 1989.
- “A.A.A. miliardario sposerebbe miliardaria”, in, CdS, 15 aprile 1989.
- “Per le mamme c’è posto fra le donne in carriera?” in, CdS, 6 maggio 1989.
- “Le finte cinture di sicurezza. Non è vero ma ci credo”, in, CdS, 20 maggio 1989.
- “Perdonatemi, se tradisco è colpa della natura”, in, CdS, 17 giugno 1989.
- “L’adulto gioca alla guerra. Forse spera di farla?”, in, CdS, 15 luglio 1989.
- “Lezione d’amore. Alunni americani, maestro italiano”, in, CdS, 16 settembre 1989.
- “Forza pirata, metti il virus nel computer”, in, CdS, 28 ottobre 1989.
- “Chi toglie il velo alle musulmane svela il suo volto”, in, CdS, 4 novembre 1989.
- “Conan il barbaro, dai film alle librerie”, in, CdS, 25 novembre 1989.
- “Il bon ton nell’era elettronica”, in, CdS, 2 dicembre 1989.

Articoli pubblicati per “Il giornale di Napoli”

- “Non è il Regno delle Due Sicilie”, rubrica “La gaia scienza” d’ora in poi LGS), in, “Il Giornale di Napoli” (d’ora in avanti GdN), 9 luglio 1990.
- “Se lo spot vuol dire libertà” (LGS), in, GdN, 16 luglio 1990.
- “Profonde rughe del tempo” (LGS), in, GdN, 23 luglio 1990.
- “Quell’equilibrio con noi stessi” (LGS), in, GdN, 30 luglio 1990.
- “L’ambigua logica del compromesso” (LGS), in, GdN, 6 agosto 1990.
- “Le buone ragioni dell’eretico” (LGS), in, GdN, 13 agosto 1990
- “L’impegno pacifista e le armi dei dittatori” (LGS), in, GdN, 20 agosto 1990.
- “I tortuosi sentieri della Lega” (LGS), in, GdN, 27 agosto 1990.
- “La falsa spontaneità dei luoghi comuni” (LGS), in, GdN, 3 settembre 1990.
- “Insopportabile peso di cose semplici” (LGS), in, GdN, 10 settembre 1990.
- “Quando il moralismo provoca dolore” (LGS), in, GdN, 17 settembre 1990.
- “Quelle menzogne così obbiettive” (LGS), in, GdN, 8 ottobre 1990.
- “L’invenzione fra razionalità e istinto” (LGS), in, GdN, 22 ottobre 1990.
- “Il futuro, prevederlo o cambiarlo?” (LGS), in, GdN, 29 ottobre 1990.

- “Una rotta sempre da scoprire” (LGS), in, GdN, 5 novembre 1990.
- “La tempesta chiamata progresso” (LGS), in, GdN, 12 novembre 1990.
- “Un mitologema sconosciuto” (LGS), in, GdN, 19 novembre 1990.
- “Il ricco sottosviluppo di Saddam” (LGS), in, GdN, 6 marzo 1991
- “L’isola non trovata” (LGS), in, GdN, 13 marzo 1991.
- “Ma l’arte è anche una merce” (LGS), in, GdN, 23 marzo 1991.
- “I molti doveri di chi giudica” (LGS), in, GdN, 27 marzo 1991.
- “Questo popolo senza voce” (LGS), in, GdN, 3 aprile 1991.
- “Le spiagge deserte dell’utopia tropicale” (LGS), in, GdN, 23 aprile 1991.
- “Quanto sono ipocrite le anime pie” (LGS), in, GdN, 1 maggio 1991.
- “Questa enciclica antica eppur moderna” (LGS), in, GdN, 8 maggio 1991.
- “I suoni lontani del tamburo di latta” (LGS), in, GdN, 16 maggio 1991.
- “Per ora si va a seminare” (LGS), in, GdN, 26 giugno 1991
- “Smascherato il potere senza volto” (LGS), in, GdN, 17 luglio 1991.
- “Il moderno e la metropoli” (LGS), in, GdN, 24 luglio 1991.
- “Una ipoteca in meno” (LGS), in, GdN, 2 agosto 1991.
- “Il perdono è dei forti” (LGS), in, GdN, 7 agosto 1991.
- “La sindrome del buon senso” (LGS), in, GdN, 24 settembre 1991.
- “Come sono impertinenti” (LGS), in, GdN, 2 ottobre 1991.
- “Sindacato e modernità” (LGS), in, GdN, 9 ottobre 1991.
- “La macchina del tempo del leader maximo” (LGS), in, GdN, 16 ottobre 1991.
- “Un pulviscolo elettorale” (LGS), in, GdN, 24 ottobre 1991.
- “Il ritorno della politica” (LGS), in, GdN, 7 novembre 1991.
- “Affarismo oligarchico” (LGS), in, GdN, 20 novembre 1991.
- “La città riscoperta”, in, GdN, 27 novembre 1991
- “Il vortice leghista”, in, GdN, 4 dicembre 1991.

Articoli pubblicati per “Il Mattino”.

- “Messaggi di fumo da capire col cuore”, in, “Il Mattino”, 25 marzo 1986.
- “Il futuro ha un cuore beat”, in, “Il Mattino”, 5 aprile 1986.
- “Questi peccati un pò ordinari”, in, “Il Mattino”, 22 aprile 1986.
- “Discorso sul tutto”, in, “Il Mattino” 20 maggio, 1986.
- “La forma della memoria e dell’oblio”, in, “Il Mattino”, 13 luglio 1986.
- “La voce vile dell’insaziabile”, in, “Il Mattino”, 23 settembre 1986.
- “Tutti gli uomini di Dioniso...”, in, “Il Mattino”, 16 novembre, 1986.
- “Per le bustarelle due millenni di storia”, in, “Il Mattino”, 21 aprile 1987.
- “Poveri segni mediterranei”, in, “Il Mattino”, 11 giugno 1987.
- “Testo e società fra segno e sogni”, in, “Il Mattino”, 28 agosto 1987.

- “Un despota seducente e la sua terra veloce e folle”, in, “Il Mattino”, 29 settembre 1987.
- “Gli extraterrestri del pianeta terra”, in, “Il Mattino”, 20 ottobre 1987.
- “Il futuro e oltre”, in, “Il Mattino”, 29 dicembre 1987.
- “Alle frontiere della sociologia”, in, “Il Mattino”, 19 gennaio 1988.
- “Perchè stupro”, in, “Il Mattino”, 26 gennaio 1988.
- “Non di solo spirito”, in, “Il Mattino”, giugno 1988.
- “Stelle e spettacolo. Come si inventa un leader”, in, “Il Mattino”, 30 luglio 1988.
- “Quelli della notte in lotta col tempo”, in, “Il Mattino”, 20 settembre 1988.
- “Parola magica e maliziosa”, in, “Il Mattino”, 11 ottobre, 1988.
- “Lavorare stanca. Ma oggi meno di ieri” in, “Il Mattino”, 24 gennaio 1989.
- “Se la speranza sta nel bunker” ,in, “Il Mattino”, 7 febbraio 1989.
- “Fino all’ultimo respiro”, in, “Il Mattino”, 23 febbraio 1989.
- “Una valanga inarrestabile”, in, “Il Mattino”, 16 marzo 1989.
- “Non sparate sulla televisione”, in, “Il Mattino”, 17 aprile 1989.
- “L’atlante della grande sorella”, in, “Il Mattino”, 13 giugno, 1989.
- “Mostrarte”, in, “Il Mattino”, novembre 1990.
- “I soldi aiutano”, in, “Il Mattino”, 28 luglio 1994.
- “Un pugno di terra versato sul passato”, in, “Il Mattino”, 6 giugno 1995.
- “Il sabato del quartiere globale”, in, “Il Mattino”, 10 giugno 1995.
- “Architetture dal volto umano”, in, “Il Mattino”, 16 giugno 1995.
- “Politica e impresa nel laboratorio ska”, in, “Il Mattino”, 29 giugno 1995.
- “E’fu subito un centro sociale”, in, “Il Mattino”, 31 agosto 1995.
- “Il castello inesistente”, in, “Il Mattino”, 1 settembre 1995.
- “Michele chi?”, in, “Il Mattino”, 16 ottobre 1996.
- “Il fascino discreto della scienza e della fiction degli X-files”, in, “Il Mattino”, 2 gennaio 1997.
- “Quando cultura fa rima con coltura”, in, “Il Mattino”, 11 giugno 1997.
- “Gragnaniello e la sua gente”, in, “Il Mattino”, 25 settembre 1997.
- “Qualche buona ragione contro la caccia e la stupidità”, in, “Il Mattino”, 1 ottobre 1997.
- “Perchè la storia è donna”, in, “Il Mattino”, 9 ottobre, 1997.
- “Da una parte i buoni, dall’altra i cattivi”, in, “Il Mattino”, 7 gennaio, 1998.
- “Villaggio globale e bisogni sociali”, in “Il Mattino”, 16 gennaio, 1998.
- “Clinton, il corpo della verità”, in “Il Mattino”, 5 febbraio, 1998.
- “Vista con ponte sullo stretto”, in “Il Mattino”, 27 febbraio, 1998.
- “La TV del futuro e i suoi nemici”, in, “Il Mattino”, 19 marzo 1998
- “Cavernicoli a caccia di segni”, in, “Il Mattino”, 19 marzo, 1998.
- “Bossi, Pannella e i referendum” in, “Il Mattino, 7 aprile, 1998.
- “La visibilità della politica”, in, “Il Mattino, 24 aprile, 1998.
- “Sud: il doppio vincolo che ci allontana dall’Europa”, in, “Il Mattino” 3 giugno, 1998.

- “Quando il sapere diventa mercato”, in “Il Mattino”, 11 luglio, 1998.
- “Il revival dei Borbone. Fra nostalgia e assoluzioni storiche”, in, “Il Mattino”, 1 ottobre, 1998.
- “Trasformismo e mutamenti”, in “Il Mattino”, 19 novembre, 1998.
- “Immigrazione e razzismo, quanti inutili luoghi comuni”, in, “Il Mattino”, 6 gennaio, 1999.
- “Nella società post-industriale anche lo sciopero é un lavoro” in, “Il Mattino”, 27 gennaio, 1999.
- “Il significato sociale di Internet”, in “Il Mattino”, 3 febbraio, 1999.
- “Sindaci e leadership nazionale. Analisi di una riforma a metà”, in, “Il Mattino”, 10 febbraio, 1999.
- “Astuto, moderno e trasversale. Identikit del reazionario d’oggi” in, “Il Mattino”, 9 marzo, 1999.
- “L’inflazione corrode le pensioni”, in “Il Mattino”, 6 agosto 2000.
- “La guerra dei bambini contesi”, in “Il Mattino”, 12 agosto 2000.
- “Quella paura feroce e stolta delle novità”, in, “Il Mattino”, 25 settembre 2000.
- “La cultura come terapia”, in “Il Mattino”, 12 aprile 2001.
- “Troppe promesse per tanta solitudine”, in “Il Mattino”, 6 giugno 2001
- “Intorno ai quei tavoli l’idea di una generation”, in “Il Mattino”, 29 giugno 2001.
- “Chi sconfigge i modelli violenti e vincenti?”, in, “Il Mattino”, 4 luglio 2001.
- “Un simbolo del niente per chi non ha futuro”, in, “Il Mattino”, 2 agosto 2001.
- “Violenti per obbligo”, in “Il Mattino”, in, “Il Mattino”, 6 agosto 2001.
- “Una città con pochi confini fra lecito e illecito”, in, “Il Mattino”, 27 febbraio, 2002.
- “Napoli, mercato facile e il dato eroina fa paura”, in, “Il Mattino”, 18 gennaio, 2004.
- “Uno sguardo sull’esperienza del tempo puro”, in, “Il Mattino”, 30 aprile 2004.
- “Siamo tutti colpevoli”, in, “Il mattino”, 13 maggio 2004.
- “La violenza porta a porta”, in, “Il mattino”, 20 ottobre 2004.